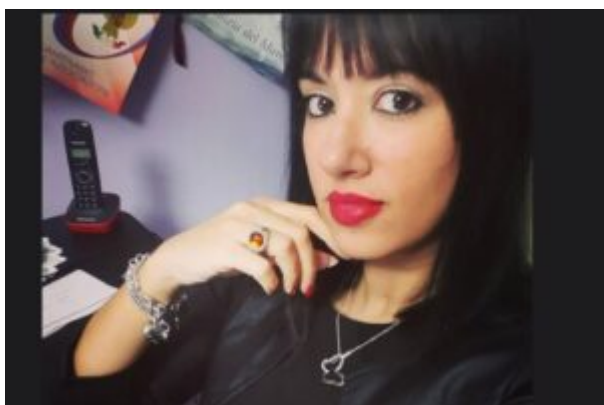




Di Napoli: “Gioia per l'assoluzione, amarezza perché mi avevano già condannato”

Descrizione

L'avvocato **Rosa Guglielmo** del Foro di Messina, difensore di fiducia di **Arturo Di Napoli**, nel procedimento penale che lo ha visto, per anni, indagato prima e imputato dopo per vicende legate al calcioscommesse nell'**Acr Messina**, esprime la propria soddisfazione per la tanto attesa [assoluzione del proprio assistito](#). Il legale dichiara: *“Dopo sette anni è stata dimostrata l'innocenza del signor Di Napoli, stimato professionista, calciatore prima e, a tutt'oggi allenatore di calcio, nei cui confronti era stata addirittura avanzata richiesta di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere per reati che non ha commesso. La non colpevolezza del Di Napoli era evidente sin dall'inizio, già dinanzi al **Tribunale della Libertà** di Messina, ma nonostante ciò, il mio assistito ha dovuto subire la pena di un processo che, peraltro, si è definito e basato su prove che erano già presenti nel fascicolo d'indagine. Siamo senza dubbio soddisfatti ma anche amareggiati, perché questa assoluzione tanto desiderata non basta a ristorare l'angoscia e la sofferenza che ha subito Arturo Di Napoli in questi anni”*.



L'avvocato Rosa Guglielmo ha assistito Arturo Di Napoli



E Di Napoli aggiunge: *“Di Napoli ha tenuto un comportamento esemplare dinanzi a tutto quello che è successo in sé, rimanendo sempre fiducioso nell'opera attenta e meticolosa della magistratura, restando in silenzio sino ad oggi, chiedendo unicamente di poter riprendere il rapporto con i tifosi e con la città di Messina, che per anni lo ha amato e ospitato affettuosamente”.*

Tramite il proprio difensore, l'ex bomber e allenatore giallorosso ha inoltrato una lettera aperta alla città che comincia così: *“Sono passati sette lunghi anni, oggi posso finalmente esprimere il mio stato d'animo. Ho cercato di farlo prima, ma la mia voce non veniva ascoltata. Insieme abbiamo lottato, superato il rischio di un fallimento, sofferto e gioito. Prima in qualità di calciatore portando il Messina dalla serie B alla settima posizione in classifica della serie A, dove per un solo punto non abbiamo concretizzato il sogno europeo, e successivamente come allenatore, portando allo stadio ventimila spettatori. Ho adorato questa città è la sua tifoseria in ambe le vesti. Ho sempre agito con lealtà, trasparenza e le scelte fatte sono sempre state dettate dalla ragione ma anche dal cuore. La triste vicenda nella quale sono stato catapultato – durata ben sette anni della mia vita – mi ha tenuto lontano dai campi da calcio, mia passione da tutta una vita”.*



Uno striscione dedicato ad Arturo Di Napoli

L'amarezza di Re Artù è però tanta: *“Ho subito accuse infamanti in qualità di professionista ma soprattutto come uomo. Tutto questo è stato lacerante per me, pur comprendendo in parte la vostra rabbia. Ma c'è un aspetto di questa triste vicenda che mi addolora: avreste potuto concedermi il beneficio del dubbio sui reati che mi venivano attribuiti. Mi avevate condannato ancor prima che la giustizia facesse il suo corso, dimenticando ciò che insieme siamo stati. La sentenza di oggi certifica che la verità emerge sempre e questo triste capitolo della mia vita è giunto alla fine. Non posso nascondere che la gioia di questo momento si mescola all'amaro per tutte le ingiustizie che sono stato costretto a subire, minacce comprese, ma la vita continua, non ci si può fermare, la società lo impone e oggi capisco e comprendo chi si è lasciato andare, chi non ha trovato la forza di reagire, chi non vedeva più prospettive e chi non credeva più in quella che è la giustizia e mi rivolgo a loro: non bisogna mai arrendersi, bisogna lottare sempre perché la propria dignità è al di sopra di ogni pregiudizio e attendere che la giustizia faccia il suo corso per arrivare alla luce”.*



La grinta di Arturo Di Napoli in panchina

E infine si rivolge a chi gli è stato vicino: *“Non posso che ringraziare lo studio **Carrè**, legali di famiglia, e l’avvocato **Guglielmo Rosa** per avermi sostenuto e per avere fatto chiarezza affinché mio figlio non porti con sé questo fardello nel suo percorso di crescita. Un grazie alla mia famiglia e soprattutto alla mia compagna **Belinda Zannino**, senza di lei non sarei riuscito a superare questa terribile tempesta. Spero che tutte le ombre, sulla mia fedeltà verso la vostra maglia e la vostra città, attraverso questa sentenza, siano definitivamente spazzate via e che possiate ricordare di avere scritto insieme a me pagine indelebili della storia del Messina. Questa è l’unica verità!”*.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Acr Messina
2. Arturo Di Napoli
3. calcioscommesse
4. Tribunale di Messina

Data di creazione

6 Aprile 2023

Autore

redazione